



## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 9 Dicembre 2013

### VERBALE N. 36

L'anno duemilatredici, il giorno di lunedì 9 del mese di dicembre alle ore 9,25 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio del Municipio Roma V, previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno.

Assume la presidenza dell'assemblea: Pietrosanti Antonio

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Gazi Abu Taher.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 16 Consiglieri:

Arioli Luca	Guadagno Eleonora	Procacci Andrea
Callocchia Angelo	Intino Italo	Rinaldi Daniele
De Angelis Emiliano	Lostia Maura	Saliola Mariangela
Fabbroni Alfredo	Pacifici Walter	Santilli Sandro
Ferretti Fabrizio	Piccardi Massimo	
Giuliani Claudio	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Boccuzzi Giovanni, Carella Marco, Ciccocelli Massimiliano, Di Cosmo David, Federici Maria Pia, Marchionni Maria, Politi Maurizio, Salmeri Salvatore.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Lostia Maura, Fabbroni Alfredo, Giuliani Claudio invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,30 escono dall'aula i Consiglieri Giuliani Claudio, Pacifici Walter, Rinaldi Daniele, Arioli Luca. A questo punto il Presidente del Consiglio sospende la seduta per mancanza del numero legale.

Alle ore 9,50 il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero legale.

Rispondono all'appello i seguenti 17 Consiglieri: Boccuzzi Giovanni, Callocchia Angelo, De Angelis Emiliano, Di Cosmo David, Fabbroni Alfredo, Ferretti Fabrizio, Guadagno Eleonora, Intino Italo, Lostia Maura, Marchionni Maria, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Pietrosanti Antonio, Procacci Andrea, Saliola Mariangela, Salmeri Salvatore, Santilli Sandro.

Il Consigliere Giuliani Claudio viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Piccardi Massimo.



(O M I S S I S)

Alle ore 9,55 entrano in aula i Consiglieri Politi Maurizio, Giuliani Claudio e Ciccocelli Massimiliano.

(O M I S S I S)

## MOZIONE N. 21

### **Misure per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico e per la tutela dei minori e dei soggetti vulnerabili.**

#### **Premesso che**

Il fenomeno del gioco d'azzardo oggi in Italia si presenta come uno dei più allarmanti dal punto di vista della pericolosità sociale, tanto più che esso ha subito un'espansione senza precedenti negli ultimi anni, sia per quanto riguarda il volume delle somme che movimentata, sia per il numero di persone che coinvolge;

Il fenomeno del gioco d'azzardo patologico (GAP), è stato riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) già dagli anni '80. Purtroppo in Italia, a differenza di altri Paesi, non si è ancora recepita l'indicazione di questa istituzione che definisce il GAP "una forma morbosa chiaramente identificata e che, in assenza di misure idonee d'informazione e prevenzione, può rappresentare, a causa della sua diffusione, un'autentica malattia sociale";

Secondo il Centro Nazionale delle Ricerche, che ha effettuato un'analisi dei dati IPSAD (*Italian Population Survey on Alcohol and other Drugs*) 2010-2011, nel nostro Paese il 42 per cento delle persone comprese tra i 15 e i 64 anni (circa 17 milioni) ha giocato almeno una volta nell'ultimo anno. Tra queste, 2 milioni circa corrono il rischio di incorrere in questa patologia, mentre sono quasi 1 milione coloro che possono essere già considerati giocatori d'azzardo patologici, o ad alto rischio di diventarlo;

Per il CENSIS "le dipendenze da gioco d'azzardo sono cresciute enormemente in questi ultimi anni, riducendo progressivamente anche la loro connotazione di genere: con un meccanismo potente di rinforzo reciproco è aumentata l'accessibilità al gioco, la proporzione dei giocatori insieme all'incidenza delle forme patologiche o problematiche" (*Rapporto CENSIS 2011, "La crescente sregolazione delle pulsioni"*);

Dagli studi effettuati, i cui risultati sono stati presentati anche in alcune relazioni approvate all'unanimità dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali della XVI legislatura, risulta evidente che il rapporto tra fasce sociali di reddito e d'età e la diffusione della dipendenza da gioco d'azzardo può essere riferito alla sempre maggiore incentivazione alla partecipazione ai giochi di tutte le categorie sociali, inoltre viene riconosciuto che la progressiva diffusione del fenomeno ha le sue radici nella variegata e sempre crescente offerta, nell'aumento dell'esposizione pubblicitaria;

Improntata su messaggi ingannevoli, studiati per indurre a credere che il gioco d'azzardo sia divertente ed eccitante e che sia un sistema per fare soldi in modo facile (Doc. XXIII n. 3, della Camera dei Deputati – relazione sui profili del riciclaggio connessi al gioco lecito ed illecito, approvata il 17 novembre 2010; Doc. XXIII, n. 8, della Camera dei Deputati – Relazione sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose nel gioco lecito ed illecito, approvata il 20 luglio 2011);



# ROMA CAPITALE

Nel 2009 erano ben 35 milioni gli italiani coinvolti nel gioco lecito. A questi dobbiamo aggiungere l'ampia fascia di popolazione che cade nelle maglie del gioco illegale, i cui consumatori, anche se non contemplati dalle statistiche ufficiali, forniscono buona parte dell'indotto nascosto del business dei giochi (criminalità organizzata, usura, estorsione, riciclaggio);

Secondo il Coordinamento nazionale gruppi per giocatori d'azzardo (CONAGGA), siamo il primo mercato al mondo nel "gratta e vinci" con il 19 per cento dei biglietti venduti nel 2010, abbiamo il triplo dei terminali di video lotteria, a livello pro capite, degli Stati Uniti, e rappresentiamo il 23 per cento del mercato mondiale del gioco on line, il tutto con l'1 per cento della popolazione mondiale. Il mercato del gioco d'azzardo legale in Italia, che ha superato nel 2012 gli 88 miliardi di Euro – e a cui andrebbero aggiunti almeno 10 miliardi per quello illegale – costituisce, secondo un recente rapporto dell'Associazione Libera ("Azzardopoli, il paese del gioco d'azzardo", 2012), la terza impresa del paese;

Secondo la stessa associazione, sono 41 i clan che gestiscono i "giochi delle mafie" in tutto il territorio italiano, facendo della criminalità organizzata "l'undicesimo concessionario occulto del Monopolio". La criminalità organizzata ha concentrato la sua azione soprattutto nelle macchinette da gioco, essendo quelle che più facilmente possono sfuggire ai controlli;

L'AAMS ha posto in essere alcune iniziative nel tentativo di contrastare il fenomeno, come l'ampliamento del portafoglio dei giochi per scoraggiare il gioco illegale e la realizzazione di un sistema di controlli tramite microchip collegati alla rete SOGEI, con lo scopo di verificare gli incassi di queste apparecchiature. Tali misure non hanno avuto grande esito, in quanto le organizzazioni criminali hanno messo in campo contromisure anche tecnologicamente avanzate per sottrarsi ai controlli;

Secondo quanto riporta il cartello "Insieme contro il gioco d'azzardo" – "Insieme contro l'usura", il gioco d'azzardo rappresenta una vera e propria miniera d'oro a cui attinge a piene mani la criminalità organizzata. Le famiglie che rischiano un indebitamento estremo per sua causa e, conseguentemente, divengono soggette al racket dell'usura, sono circa 3 milioni, ossia circa il 25 per cento delle famiglie italiane, percentuale che aumenta nel mezzogiorno dove raggiunge il 30 per cento;

Le spese necessarie per la cura della dipendenza da gioco d'azzardo, per le centinaia di migliaia di cittadini attualmente in queste condizioni ammontano a cifre comprese tra i 5 e i 6 miliardi di euro annui. Bisogna tener conto, inoltre, anche dei costi sociali legati alla diffusione della sindrome GAP, soprattutto tra i giovani e i pensionati, con il conseguente indebitamento e l'erosione dei patrimoni delle famiglie, che di conseguenza divengono più facilmente soggette al rischio di cadere nelle maglie del racket dell'usura;

Proposte di regolamentazione del settore del Gioco d'Azzardo che recepiscono quanto esposto finora sono attualmente in discussione nella Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati

## **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V**

impegna il Presidente del municipio e gli Assessori di competenza



# ROMA CAPITALE

- Alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione con la partecipazione delle associazioni che sono attive nel campo della cura e della prevenzione del gioco d'azzardo patologico da effettuarsi presso gli Istituti Scolastici e i Centri Sociali Anziani che insistono nel territorio municipale;
- A rafforzare l'azione della polizia locale, al fine di far rispettare la normativa vigente in materia, in particolare riguardo al divieto di utilizzo dei terminali per il gioco d'azzardo da parte dei minori di 18 anni, come espresso dall'art. 24 comma 20 D.L. n. 98/2011.
- Avviare in via sperimentale, procedure di analisi e verifica dei comportamenti di gioco, volti ad introdurre misure di prevenzione dei fenomeni ludopatici, come recita il comma 23 dello stesso D.L. n. 98/2011
- A valutare il progressivo restringimento degli spazi dove risulti possibile accedere a questa tipologia di giochi, fornendo incentivi a tutti i locali che decidono di non installare le attrezzature per il gioco in questione o di limitarlo a determinate fasce orarie, attraverso la proposta di Legge in tal senso.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesesa proposta di Mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano il Presidente medesimo ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità nel suo testo modificato.

La presente Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 21 dell'anno 2013.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO  
(Anna Telch)